

L'APPELLO DEL PAPA ALLA PREGHIERA EFFICACE DEL SANTO ROSARIO

Dopo la pausa estiva, nel mese di ottobre la Chiesa ci invita a pregare il santo Rosario. Quando mi sono avvicinato a quest'Opera, insieme a mia moglie Tiziana, ho scoperto l'importanza della Madonna e della preghiera del S. Rosario: ho toccato con mano che quest'arma, molto potente, mi ha permesso di superare tante difficoltà e ottenere innumerevoli grazie per la mia famiglia, come assicurano più volte i messaggi della Mamma Celeste.

I Messaggi, conformemente alla dottrina della Chiesa, affermano che la preghiera deve essere sempre seguita dalle opere.

Per questo dopo i benefici spirituali e materiali ricevuti sono stato spinto come cristiano laico a impegnarmi di più. Oggi, come Presidente so tutte le necessità dell'Opera, che può andare avanti solo grazie alla nostra collaborazione, a nome dei soci dell'Associazione, invito tutti coloro che hanno a cuore il Movimento Mariano Betania Ecclesiale a dare la propria disponibilità per attività di volontariato e offerte.



L'opera è nelle nostre mani e solo le nostre mani possono permetterle di continuare.

Faccio mie le parole dette da Gesù nel messaggio del 25/12/1991: *"Vi prego: voi che avete conosciuto, amato la mia opera, amate di più, di più. È affidata alla vostra bontà, carità e amore: bontà, carità e amore. Questa è volontà del Padre vostro."*

Anche Maria Santissima nel messaggio dato il 5/5/1971 chiede la nostra collaborazione: *"Figli miei tutti, questa mia opera non è cominciata in questo vostro tempo, cammina ancora nel vostro tempo. L'opera Betania è tenuta da voi in questo tempo. Voglio che sia da voi accolta, custodita e mandata ancora avanti per andare agli altri."*

A nome del Consiglio Direttivo e della Comunità, ringrazio sentitamente le persone che amano Betania e le permettono di continuare, sia partecipando ai gruppi sparsi in tutta Italia sia con attività di sostegno morale e materiale.

Grazie. Auguri di ogni bene ai lettori. (Cesare Micocci)

Una antica e Luminosa Catena

Tracciare una storia della preghiera del santo Rosario significa rileggere gran parte della storia della Chiesa. Numerosi sono i santi che hanno fatto propria questa preghiera e l'hanno diffusa come validissimo mezzo di evangelizzazione, catechesi e devozione. E si pensi che sono più di duecento i documenti dei Papi sull'importanza di questa preghiera! Proviamo a tratteggiare alcuni momenti fondamentali della storia di questa preghiera.

San Domenico di Guzman (XIII sec.) è riconosciuto come il primo grande apostolo del santo Rosario: la Vergine Maria consegnò per rivelazione a san Domenico la pia pratica del Rosario associando ad essa grandi promesse. La corona divenne immediatamente strumento di preghiera ma anche di lotta contro l'eresia degli albigesi: la meditazione contemplativa dei misteri della vita di Cristo e di Maria SS. fu antidoto alle molte eresie proposte dalla setta degli albigesi che di Gesù non riconosceva né l'umanità né la divinità. La prodigiosa diffusione del santo Rosario in Francia divenne in pratica la sconfitta dell'eresia e la crescita dell'autentica fede.

Altri due domenicani sono fondamentali per il radicamento del Rosario come devozione della Chiesa Cattolica: il beato Alano della Rupe (XV sec.) e il papa san Pio V (XVI sec.). Il primo fu predicatore instancabile della bellezza ed efficacia di questa preghiera. Il secondo, san Pio V, fece altrettanto ma come supremo Pastore della Chiesa Cattolica: al suo nome si lega la vittoria Cristiana a Lepanto nel 1571; una vittoria cercata e ottenuta non tanto per le abilità militari quanto per la

conversione del popolo cristiano attraverso la recita capillare della preghiera del santo Rosario. Dopo san Pio V si può dire che tutti i pontefici hanno indicato ai fedeli la corona del Rosario come strumento di santificazione, di preghiera e baluardo sicurissimo contro gli assalti del maligno, confortati dalla Vergine stessa che nelle ultime grandi apparizioni di Lourdes e

Fatima ha affidato ai veggenti il Rosario come dono materno da diffondere e impegno filiale a cui mantenersi fedeli.

Anche in Betania la Mamma Celeste ha additato il santo Rosario come arma potentissima per giungere alla vittoria per se stessi e per il mondo, unendo al Rosario il santo comportamento. L'appello di papa Francesco risuonato per tutti i credenti il 29 settembre scorso si pone in questa linea storica: usare l'arma spirituale del Rosario per respingere gli attacchi del maligno che cerca di dividere i fedeli di Cristo e così cerca di far uscire il

buio da dove deve uscire solamente luce per il mondo (Cf. Mt 5,14-16; cf. anche il messaggio di Maria SS. Il 13 febbraio 1980, vol. 12 n. 17).

Il Papa propone il santo Rosario – accompagnato dalla preghiera mariana del *Sub tuum praesidium* (Sotto la tua protezione) e dalla preghiera a san Michele Arcangelo – perché il male non prevalga (Cf. Mt 16,18). Oltre ad aderire con spirito di fede a questa richiesta, vogliamo insieme innamorarci del santo Rosario per continuare anche dopo il mese di ottobre a pregarlo quotidianamente nelle nostre famiglie e nei gruppi del Movimento.

(don Fabrizio)



Corona di don Tino Gaiani che teneva sempre tra le dita

LE MERAVIGLE DEL SANTO ROSARIO

In ogni secolo i santi hanno indicato questa preghiera per crescere nel cammino cristiano. Anche a Betania oggi, il Cuore Immacolato della Mamma Celeste si spalanca a noi figli, per rivelarci tutti i tesori di grazia che ci conducono alla santità. *“La Mamma ha il compito di far luce, di far strada a voi, miei figli”* (Maria SS. 4/03/80). In questa via la Mamma ci guida, indicandoci i “mezzi” più efficaci per arrivare al Padre! Ecco che, tra questi aiuti primeggia, nella preghiera, la devota pratica del santo Rosario, che Lei, come Madre e Maestra nella Chiesa, insegna e raccomanda a noi figli. Molteplici sono i Messaggi Celesti in cui riaffiora questo insegnamento divino, esplicitato nelle sue varie sfaccettature e funzioni, nei suoi effetti e benefici, che ci coinvolgono a pieno, ma di gran lunga ci superano. Riportiamo, di seguito, alcuni brani di Messaggi in cui il Cielo ha rivelato la grandezza della preghiera del santo Rosario. Li abbiamo divisi in sezioni, solo per evidenziare aspetti particolari di un unico, incalcolabile Bene. Il Rosario soprattutto è indicato come un’“ARMA” da impugnare nella battaglia contro ogni tribolazione, tentazione ed attacco del maligno.

UNA FORTE CATENA DI SALVEZZA

“Unitevi alla mia Santissima Madre ed Ella vi guiderà sulla via giusta (*indicando il Rosario*).” (Gesù 8/3/66 - vol.1)

“*(Si avvicina a una presente inginocchiata; le fa appoggiare la testa sul suo braccio, con il Rosario le circonda il collo come per legarla a sé e l'accarezza)*. [...] (*mostrandole il Rosario*) Fidati! Questa è una catena che non si spezza di fronte a qualsiasi difficoltà.” (Maria SS. 5/10/70 - vol. 3)

“Con il Rosario tutto si può. Tutto si può con il santo Rosario” (Maria SS. 13/6/72 - vol. 4)

“Quanti Rosari! Quante Ave! Dove sono? Nel Cuore della vostra Mamma. Avete finito il vostro Rosario, ma la Mamma non ha finito di ringraziarvi, di godersi la gioia di questo vostro Rosario che gira nel mondo, cammina, sale in alto. La Mamma lo offre al Padre e gli chiede per questo: «Dona Padre nel mondo la pace, nei cuori l'amore, nelle menti l'equilibrio».” (Maria SS. 7/10/77 - vol. 10)

“*(Mostra la corona del Rosario)*. Com'è forte questa catena! Sono tanti che prendono questa catena, ma la catena non si spezza; la catena è forte, resiste a tutti i pesi. Figli, prendersi con questa catena significa portarsi alla santità. Ci si deve interessare prima e più di ogni altra cosa di gridare, far conoscere dove ci si deve prendere, stringere per portarsi alla salvezza. Questo è il compito della Mamma. La Mamma viene a offrirvi il mezzo per la salvezza. (*mostrando il Rosario*) «Ave, ave o Mamma!». La Mamma risponde: «Ave, ave figlio mio» Con questo saluto reciproco si inchina il Cielo in terra, si innalza questo figlio dalla terra e sale al Cielo!” (Maria SS. 9/10/77 - vol. 10)

PREGHIERA CONTEMPLATIVA

“...Fate che per la vostra guida si trovi l'amore della Mamma, la mano della Mamma. Fate che mai ci si abbia a staccare dalla sua mano, se si vuole essere graditi al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo. Pace, fratelli miei, pace! Ave - Ave - Ave! Con le vostre ripetute «Ave» vi è la mia voce unita alla vostra. «Ave o piena di grazia!». Piena di grazia significa piena di me suo Figlio.” (Gesù 28-10-78 - vol. 11)

“«Ave - Ave - Ave alla Mamma», la Mamma non manca di rispondervi «Ave - Ave - Ave o figli miei!». Dovete ben formarvi di come ci si deve comportare quando si parla al Cielo. Quando si prega si parla al Padre, si parla al Figlio, si parla

allo Spirito Santo. Si deve parlare con tanta dolcezza, con tanta calma. Figli, bisogna capire, pensare; bisogna portare questa parola come tocca all'Altissimo, al vostro Padre. Quando dalle vostre bocche vengono fuori queste voci, si deve capire, deve uscire dal cuore gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo. (Maria SS. 2/12/78 - vol. 11)

PREGHIERA DI DISCERNIMENTO

“Quali sono i modi più efficaci per conoscere la verità? Volete voi rispondere?... Bambini miei... il mio occhio vi vede e vi conosce proprio come siete. Volete capire presto presto? Vi basterebbe un solo Rosario, un solo atto d'amore, una profonda convinzione con il cuore, l'anima, la mente e dirmi: Mamma, fammi capire nel cuore e nella mente. Non ci sarebbe bisogno di prendere tanti libri!” (Maria SS. 21/11/73 - vol. 1 sac.)

“Iddio chiede e offre: «Ave, piena di grazia!». Iddio, in ciascuno dei suoi amati figli, va ripetendo: «Ave o figlio!». Non comanda, non obbliga. Figli miei, sappiate conoscere anche voi, come la Mamma ha conosciuto la voce del Creatore e siate disponibili: «Si faccia di me...». Figli miei, ad uno ad uno l'Amore infinito domanda. Vuole compiere un compito in ciascun cuore, con il «sì» amoroso, generoso e perseverante. (Maria SS. 9/1/76 - vol. 8)

PREGHIERA DI DIFESA

“Figlia, questa è l'arma per combattere il male (*indica il Rosario*). Dico: è il Rosario che combatte il male. L'arma che combatte il male è la bontà e l'amore.” (Gesù 7/7/67 - vol. 1)

“Sappiate, o figli, che i miei devoti sono i più combattuti perché sono i più potenti, perché sono quelli che usano l'arma per combatterlo: la Corona, il santo Rosario. Al Maligno dà molto sdegno”. (Maria SS. 20/11/68 - vol.1)

“*(A una zelatrice del Rosario)* Tu, figlia, con i tuoi Rosari hai fatto un bosco di rose che fioriscono di tutti i tempi, rose su rose! Se questa è l'arma, tu hai vinto con quest'arma. Ti sei saputa difendere bene. Ne hai prese abbondanti di queste armi e ne hai distribuite. Niente, figlia, di ciò che si fa va perduto. Tutto è raccolto, tutto è ben conservato. Avanti con la tua diffusione del Rosario. (Maria SS. 26/12/70 - vol. 3 I^{ed.})

“*(Mostra il Rosario)*. Questa è un'arma che Io ho offerta per la difesa. Con questa ci si può difendere. Quanto più si usa, tanto più si avrà la vittoria di fronte al male. Quanto più si usa, tanto più ci si forma per poter ben prepararsi a ricevere il bene.” (Maria SS. 2/5/74 - vol. vescovi)

“Si deve usare quest'arma (*mostra il santo Rosario*). Se non si usa non si difende. E' la difesa. La Mamma porta l'arma più potente, porta l'arma che maggiormente ferisce il nemico, il nemico della Verità. Figlio, ha paura il nemico di questa arma. Sa, conosce la potenza di questa arma. Si deve allontanare nell'uso di quest'arma. Ecco perché in tante menti sfugge la grandezza e si vuole accantonare: “Non c'è bisogno”!...” (Maria SS. 10/10/77 - vol. vescovi)

“Come ci si deve difendere? Con questa arma! (*la persona strumento mostra il Rosario*). Ecco figli miei, perché è combattuta e ostacolata. I nemici conoscono la sua potenza e vorrebbero diminuire o addirittura distruggere, annullare. Questa è un'arma molto potente. È un'arma che uccide il male, è un'arma che quanto più si ama, si usa, ci si prepara a ricevere il bene.” (Maria SS. 26/3/76 - n.p.)

“Io, la Mamma Celeste, ho portato l'arma (*la persona strumento mostra la corona del Rosario*) l'arma per far vivere, per difendersi dalla morte dell'anima e del corpo. L'arma che

non ferisce ma guarisce le ferite. E quanti sono che la usano, che la stringono, la custodiscono nelle loro mani?” (Maria SS. 28/3/80 - vol. 12)

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

“Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è teco... Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del seno tuo Gesù... Madre di Dio! Madre del Figlio dell’Onnipotente, piena di grazia! Chiedete, o figli... chiedete, o figli, le grazie per voi e per quelli che non intendono chiederle. (Maria SS. 21/11/54 - n.p.)

“Ogni volta che si ripete quest’arma, gioisce il Cielo. Il Cielo si inchina alle vostre richieste: ”Ave, o Mamma! La Mamma vi risponde, non manca una sola volta, che si ripeterà “Ave o Mamma! Ave piena di grazia! La Mamma vi risponde nei vostri cuori “Ave o figlio”! Non cerca la Mamma che darvi la stessa ricchezza, lo stesso dono: “ Ave, o figlio, pieno di grazia, pieno di Dio, pieno del Suo Amore, pieno della sua luce, pieno della sua potenza!” (Maria SS. 13/11/77 - vol. 10)

“Ave la Mamma apre il manto dell'amore e copre tanti vostri fratelli che sono nella sventura. Ave figli miei!” (Maria SS. 7/2/78 - vol. 4 sac. n.p.)

“...come il Cielo tutto, attende questo vostro saluto, questa vostra preghiera, questo vostro amore, queste ripetizioni di queste Ave! Si porta, figli miei, si porta salvezza a tanti vostri fratelli che non hanno avuto ancora la possibilità di poter ripetere: Ave! Ave! Ave o Maria! A ogni vostra espressione, a ogni vostro ripetere «Ave Maria» il Cielo si apre e porta un’abbondanza di grazia nei cuori e di misericordia nel mondo.” (Maria SS. 26/1/77 - vol. 9)

“(indica il Rosario) Figlio, non se ne conosce il valore e la grandezza negli umani; si conoscerà quando si riceverà la ricompensa. Si conteranno le ripetute Ave, Ave! Si potranno contare alla fine, quando la Mamma verrà a mostrare il numero delle Ave e come sono state usate; e si vedrà quanti si saranno potuti salvare con queste ripetute Ave. «Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Ti saluto o piena di grazia»! Piena di grazia significa piena di Dio. (Maria SS. 26/4/77 - vol. 9)

PREGHIERA GRADITA ALLA SANTISSIMA TRINITÀ

Nel modo di comportarsi verso la preghiera, io voglio invitarvi a crescere un poco di più. Per quelli che non amano il Rosario... io voglio invitarvi perché è una delle armi per potersi difendere da tanti mali. L’ho chiesto più volte perché ho conosciuto la necessità di quest’arma: è gradita al Padre, è gradita al Figlio, è gradita allo Spirito Santo, ma non è gradita al maligno che sta cercando in tutti i modi di farla allontanare. [...] Voi che siete qui ad ascoltare la parola della vostra Mamma Celeste, fate che sia praticata in voi. (Maria SS. 15/8/74 - vol. 5)

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA E OGNI VOCAZIONE

“Bisogna pregare di più. Ogni giorno il santo Rosario in casa tutti uniti. [...] Tutto si deve fare per santificare la propria famiglia. (PIO XII, 3/8/68 - n.p.)

(Ci mostra la corona del Rosario) Bisogna prendere questo filo, bisogna mostrare questa agli occhi innocenti, bisogna fare ascoltare questa musica alle loro orecchie, bisogna gridare forte, dare un bel tono a questa corona. Quando si pronuncia questa parola bisogna avvicinarsi a quelle orecchie che hanno bisogno di sentirla per prima «Ave Maria!». (Maria SS. 10/11/71 - vol. 3)

“Fate un gruppo giovani... con un Rosario... Questa sarà la

vostra arma che vi difenderà “. (Maria SS. 3/6/72 - vol.4; ad un gruppo numeroso ed alcune giovanissime)

“Come si potrebbe camminare soli anche ai vostri tempi? Figli miei, tante vocazioni non vanno avanti perché ci sono troppe televisioni e pochi Rosari!” (Maria SS. 21/11/73 - vol.1 sac.)

“Non abbiate paura, la Mamma è con voi e per voi. (La persona strumento indica la Corona del Rosario) Vi viene sempre e tanto raccomandata questa pratica. Fate pregare così. Questa preghiera è pratica facile e tanto, tanto, tanto potente. A tutti è possibile, grandi e piccoli. Siate voi a promuoverla e a farla praticare. Oh figli, figli miei, l’ho portata, l’ho indicata, l’ho raccomandata non per un tempo, ma per tutti i tempi. Ciò che porta la Mamma è sempre e tanto gradito al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo. Siate contenti e gioiosi. Sarete difesi, protetti e sempre uniti al Cielo.” (Maria SS. 26/4/79 - n.p.)

CULMINE DELL’INSEGNAMENTO: ROSARIO E SANTO COMPORTAMENTO

La Mamma viene a portarvi le ali per farvi volare, non più camminare.[...] (Indicando il Rosario). La Mamma del Cielo ha portato questa arma perché possiate difendervi. La Mamma ha indicato il modo di come si deve praticare.[...] Sappiate imitare il passato, i santi passati, affinché si possano trovare ancora in questa terra santi presenti. ” (Maria SS. 1/12/78 - vol. 11)

“Parla, ma devi aggiungere questa parola: «Con il Rosario bisogna che ci sia l’amore. L’amore opera con amore. Se non vi è opera non è vero amore. Se non vi è amore, il Rosario resterebbe solo parola. Devi ricordarti: non basta il Rosario; con il Rosario l’amore, con l’amore la carità. La carità e l’amore operano per se stessi e per tutti quelli che vogliono collaborare nell’opera della salvezza.” (Maria SS. 15/3/75 - vol. 6)

“Vi è un’arma potentissima: bisogna averla, cercarla e praticarla: (la persona strumento mostra la corona del santo rosario). Questa è un’arma potentissima. Il maligno ha paura di quest’arma. Quanto più si usa, tanto più si vince contro il maligno. Figli miei, ho voluto aggiungere di più. Non basta. Ho voluto, con quest’arma, portarvi un’arma ancor più potente: il santo comportamento. Questa e l’altra arma vinceranno tutte le insidie del maligno.” (Maria SS. 25/5/90 - vol.15)

CONCLUSIONE

La trattazione su questa secolare preghiera non si può sicuramente racchiudere in questo spazio così ristretto...è stato solo un ammirare alcuni riflessi dell’arcobaleno della Divina Grazia, che sempre opera a favore di noi figli! Come fiore all’occhiello di questo meraviglioso abito di Luce e di Amore, riportiamo uno stralcio di un Messaggio non pubblicato, personale ad Angelo B. in cui la Mamma rivela i frutti divini guadagnati da quest’anima con la preghiera e l’amore.

“Figlio mio, sii sempre più innamorato del santo Rosario; ne godrai il suo frutto. Io, la tua Mamma Celeste, si godrà il tuo frutto, il frutto della tua preghiera, il frutto della tua fiducia, il frutto della tua forte volontà di compiere quanto il tuo, tuo, tuo Padre Celeste desidera dalla tua persona. Come il Padre si glorifica in questa tua risposta, non puoi vederlo con la vera pienezza, con il tuo umano, ma non ti mancherà l’assaggio nel tuo cuore di che cosa, figlio, che cosa sarà il goderti tutto il grande frutto della bontà, dell’infinito Amore del tuo Padre.” (Maria SS. 1975 - n.p.)

(Milena P.)

Abbiamo voluto sviluppare un tema formativo che illuminasse l'evento celebrato: "La chiamata a Betania". I sacerdoti relatori hanno approfondito e sviluppato 4 aspetti connessi:

- 1) "il posto, la casa, i cuori";
- 2) "anzitutto chiamati alla santità";
- 3) "la disponibilità, Gianna un esempio";
- 4) "le vocazioni tipiche di Betania".

In questa circostanza, il venerdì, dopo la concelebrazione, con tutti i sacerdoti presenti è stata benedetta la prima Cappellina ripristinata nei mesi scorsi. Il sabato sera c'è stata la fiaccolata fino alla Cappellina presieduta dal nostro Vescovo.

Egli ha dato belle parole di esortazione sulla festa della Natività della B.V. Maria e riferendosi a Betania e a questo posto ha affermato: **«Noi cristiani cosa ci stiamo a fare? Dobbiamo generare Cristo. E generarlo ascoltando la parola, mettendola in pratica e, con quel clima che si respirava a Betania e che ho respirato in questi [momenti] – è mezz'ora che sono qua – però si respira subito clima di amicizia, di casa. Ma non solo quando venite qua: ma a casa vostra, nelle vostre parrocchie...»**. Al termine ha così concluso: **«Continuate a vivere una vita cristiana forte e a puntare su Cristo, sul vangelo, sull'amicizia, sulla fraternità. Qua sembra**



S.Eccellenza Mons. Mauro Parmeggiani alla fine della fiaccolata

un colle sacro: arrivando su è bello. Spalancate i cancelli e uscite fuori e portate l'aria buona che c'è qua...»

Ringraziamo Il Cuore Immacolato di Maria per la numerosa e calorosa partecipazione di molte persone che con sacrificio sono venute anche da molto lontano.

(don Giorgio Assistente spirituale)

Notizie ed Eventi da giugno ad ottobre 2018

Gruppi visitati

Fratte, Camposampiero, Belluno, Laste di Rocca Pietore. Gubbio; Gioiosa Ionica, Grotteria, Siderno; Casalmaggiore; Lizzano; Pergine.

Vita dei gruppi

– le ferie estive rallentano o fermano le attività, tuttavia alcuni di noi del Centro abbiamo colto l'occasione di fare un po' di ferie in zone dove ci sono amici di Betania e gruppi.

– Domenica 28 ottobre si riuniscono a Thiene i gruppi del Veneto per l'incontro fraterno, di preghiera e formazione sul tema: "Il Rosario e i Messaggi celesti".

Eventi e vita del Santuario

– Il 29 e 30 settembre l'Azione Cattolica diocesana di Palestrina ha tenuto il suo ritiro e formazione presso il nostro Santuario.

Notizie dalla Comunità e ospiti accolti

– Gli incontri di catechesi e formazione, che regolarmente teniamo al Centro il giovedì e la domenica, proseguono sui Messaggi Celesti del 12° volume cronologico. Da inizio maggio abbiamo iniziato l'approfondimento della dottrina spirituale seguendo il testo di Adolfo Tanquerey, dopo aver esaurito il testo del "Catechismo della Chiesa Cattolica".

– Dal 25 al 28 giugno abbiamo tenuto l'incontro dei giovani adolescenti a Betania nella sua 10° edizione. Abbiamo dialogato con loro sul tema "Giovani e futuro, tra speranze e paura".

– Circa le accoglienze, parecchie persone singole o famiglie intere sono venute per i loro ritiri spirituali ed anche per il servizio di volontariato.

– Ricordiamo anche presenze più numerose: i gruppi di Fiuggi

e di Alatri (FR) (9 agosto); i gruppi di Alcamo (TP) (21-24 agosto); i gruppi di Sabaudia (LT) (9 ottobre)

– Alla fine dell'estate ci siamo concentrati soprattutto sull'evento del convegno di settembre del 25° di Betania. Qui aggiungiamo a quanto già detto sopra, che tutta la comunità si è impegnata con l'aiuto dei volontari, perché tutto riuscisse bene, infatti sono rimasti tutti soddisfatti.

– Con il lavoro di abili volontari, sempre preziosissimi, sono state realizzate delle panchine in legno rustico lungo il viale antistante il Santuario.

Altro lavoro rilevante: la ripulitura della statua sulla facciata del santuario, i molti gradini e le mensole esterne.

– È stata installata la climatizzazione della sala conferenze, resasi necessaria dal clima estivo molto caldo.

Attività nella Chiesa Prenestina

– I nostri sacerdoti svolgono il loro ministero nelle rispettive parrocchie, senza variazioni di sede.

Sono tornati alla casa del Padre

– Notizia giunta con ritardo: LIDIA BONOMINI capogruppo, una consacrata dell'Istituto secolare Apostoli del Sacro Cuore e infermiera, dopo aver frequentato il gruppo MMBE di Amelia Flammia a Parma, lo ha aperto anche a casa propria fino a quando la salute lo ha permesso, anno 2012. Ha poi trascorso gli ultimi 4 anni di vita in casa di riposo, è deceduta il 5 dicembre 2017 all'età di 90 anni.

– Altra notizia giunta con ritardo: ENNIO SALINARO, deceduto il 25 gennaio scorso a Taranto. Per molti anni è vissuto al Centro con Gianna al tempo delle casette rustiche, poi era ritornato nella sua famiglia a Taranto. (Don Giorgio)

**AVVISO: DAL 2-5 GENNAIO A BETANIA
11° INCONTRO GIOVANI
(DAI 13-18 ANNI)
TEMA: "LA GIOIA VI ASPETTA"**